

# Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

**Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica denominato**

**“REVAMPING DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO - Impianto depurazione LE REGINE, adeguamento trattamento” nel Comune di Abetone Cutigliano presentato da GAIA SpA**

**Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis medesima Legge con le disposizioni introdotte dall’art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.**

## **DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA**

PREMESSO CHE con istanza della soc. Gaia SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 1 di AIT, in atti AIT al prot. n. 4586 del 27/03/2024, è stata richiesta l’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell’intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda l’adeguamento dell’impianto di depurazione Le Regine nel comune di Abetone Cutigliano (PT);

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Gaia SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. n. 4/2022 e ricompreso nel codice MI\_FOG-DEP07\_01\_0004 (IDCOMM 813: Impianto di depurazione Le Regine, adeguamento trattamento (trattamento appropriato DPGR 46/R)), (Manutenzione straordinaria e sostituzione impianti di depurazione a causa delle inadeguatezze delle apparecchiature Zona Interna);

VISTO CHE, con l’entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

PRESO ATTO della conformità urbanistica delle aree di localizzazione dell’intervento;

RILEVATO CHE non è stato necessario effettuare il procedimento ex d.P.R.327/2001 in quanto l’opera risulta situata su terreni della Regione Toscana;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex art. 25 del D.lgs. 50/2016 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato trasmettendo alla medesima la Relazione di verifica preventiva con proprio prot. n. 17283 del 28/02/2024;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 4776 del 29/03/2024 (e ritrasmissione erroneamente con prot. n. 4795 del 29/03/2024) è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all’esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 13/05/2024 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
  - COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO
  - REGIONE TOSCANA

# Autorità Idrica Toscana

---

- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord
- Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
- UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE
- ARPAT Dipartimento di Pistoia

Il giorno 13/05/2024, 45 gg dalla indizione, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 09/04/2024 è stato acquisito al prot. n. 5225 il contributo dell'**AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE** in cui si rileva che, poichè nella documentazione tecnica pervenuta, si attesta che l'area di intervento ricade in area a pericolosità media P2 all'interno del PAI vigente dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale, non risulta necessario acquisire il parere dell'Autorità di Bacino;
- In data 12/04/2024 è stato acquisito al prot. n. 5438 il contributo del **COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO** in cui si rileva il parere tecnico favorevole a seguito di alcune precisazioni, fornite da AIT con nota prot. n. 5511 del 15/04/2024;
- In data 13/05/2024 è stato acquisito al prot. n. 6689 il contributo favorevole dell'**UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE** in cui si rileva che:
  - relativamente al vincolo idrogeologico (L.R. 39/2000 e D.P.G.R. n. 48/R/2003): esprime parere favorevole alle seguenti condizioni e salvo parere favorevole dell'Autorità di Bacino:
    - i lavori dovranno essere eseguiti come da progetto e nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 21/03/2000 n. 39 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana D.P.G.R. n.48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;
    - dovranno essere scrupolosamente rispettate le prescrizioni contenute nella relazione geologica allegata al progetto, anche durante le fasi di cantiere;
    - dovrà essere garantita una accurata regimazione delle acque sotterranee, superficiali e meteoriche, realizzando sia gli interventi previsti a tal fine in progetto che eventuali ulteriori opere di captazione, smaltimento e drenaggio che dovessero rendersi necessarie; tali eventuali ulteriori opere dovranno essere sottoposte alle procedure previste dalle normative vigenti nei casi dalle stesse contemplati;
    - tutte le opere dei sovrastanti punti dovranno essere costantemente mantenute in piena efficienza funzionale sia in corso di opera che dopo la conclusione dei lavori, tramite frequenti interventi di revisione, cura, mantenimento e restauro conservativo a carattere ordinario e straordinario;
    - il materiale terroso e lapideo di risulta eccedente i riporti di progetto dovrà essere smaltito a norma di legge;
    - durante l'esecuzione di eventuali movimenti di terra non si dovranno provocare danni al bosco limitrofo; è tassativamente vietato lo scarico indiscriminato di terreno verso valle, nonché il rotolamento del materiale lapideo per gravità;
    - durante la fase di cantiere ed in particolare durante l'esecuzione di eventuali scavi (al momento presente non previsti), non dovranno essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti o altri movimenti gravitativi, operando a tal fine in stagione idonea e procedendo per stati di avanzamento tali da consentire il consolidamento dei fronti con le opere di contenimento. Dovranno inoltre essere scongiurate infiltrazioni e ristagni idrici localizzati o diffusi per non mettere a rischio la sicurezza dei fronti di scavo;

# Autorità Idrica Toscana

---

- qualora, per qualsiasi motivo, i lavori autorizzati dovessero essere sospesi prima della loro conclusione, l'area in intervento dovrà essere messa in condizioni di sicurezza idrogeologica senza ritardo, con adeguato tamponamento degli scavi, consolidamento e conguaglio del terreno e accurata regimazione idraulica complessiva;
- il piano di fondazione e le opere di contenimento dovranno essere adeguatamente dimensionate in fase di progettazione esecutiva tenendo conto di quanto prescritto o indicato nella Relazione Geologica allegata;
- qualora nel corso dei lavori si dovessero verificare situazioni impreviste e difformi da quelle contenute nello studio geologico e nel progetto dovrà essere cura della direzione dei lavori prendere le misure necessarie ad evitare ogni rischio e danno alle cose, all'ambiente ed alle persone dandone tempestiva comunicazione all'ufficio competente di questo ente;
- relativamente al vincolo paesaggistico, la Commissione Unica del Paesaggio, riunitasi nella seduta del 08.04.2024: esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:
  - ogni eventuale intervento ancorché provvisorio e/o con esclusive finalità logistiche per la gestione del cantiere (come per esempio, viabilità, aree di stoccaggio materiali, movimenti di terra, ecc), dovrà essere preventivamente autorizzato. Per le recinzioni si suggerisce di utilizzare reti del tipo pastorale (da pecora) non plastificate e pali in castagno al naturale;
- In data 13/05/2024 è stato acquisito al prot. n. 6716 il contributo favorevole della **REGIONE TOSCANA – SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD** in cui si rileva che, visti gli elaborati progettuali, allo scopo di rilasciare la determinazione richiesta con indicazioni sulle opere idrauliche in fascia di rispetto ai sensi del R.D. 523/1904, e rispetto allo spostamento dello scarico, si rappresenta quanto segue:
  - l'attuale impianto non ricade in fascia di rispetto del Fosso di Pelaga; pertanto, le opere oggetto di ammodernamento sono consentite prive di autorizzazione in linea idraulica, ad esclusione dello spostamento dello scarico, che per quello è necessario il nulla osta in linea idraulica;
  - lo spostamento dello scarico, e le opere di protezione delle sponde sono realizzabili tramite domanda di autorizzazione idraulica, mentre rispetto alla concessione dello scarico, considerato che lo stesso è inserito nell'allegato 2 della DGRT 428/2019, potrà essere regolarizzato tramite perizia asseverata ai sensi della L.R. 50/2021 con procedura semplificata;
  - tutto ciò premesso si rilascia parere in linea idraulica favorevole all'intervento in oggetto, ricordando che l'Ente Gestore dovrà presentare apposita istanza di autorizzazione idraulica per le opere in fascia di rispetto del corso d'acqua denominato Fosso di Pelaga, iscritto nel Reticolo Idrografico con codice TN17893, e la regolarizzazione dello scarico esistente tramite domanda di concessione con procedura semplificata ai sensi della L.R. 50/2021;

Alla data di termine del 13/05/2024 non sono pervenute le determinazioni di: **REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente e Energia - Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, ARPAT Dipartimento di Pistoia e SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato**

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto di fattibilità tecnico economica presentato.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Gaia SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990 come transitoriamente modificato dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.;

# *Autorità Idrica Toscana*

---

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

## **SI PROPONE**

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "REVAMPING DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO - Impianto depurazione LE REGINE, adeguamento trattamento" predisposto dal Gestore Gaia SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 15/05/2024

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi  
(ing. Angela Bani)